

Multe alle società per i ritardi? “Sarà un boomerang per i pendolari”

Pubblicato: Giovedì 12 Dicembre 2019



«Quella che appare una bella notizia per i pendolari, in realtà non lo è per nulla. Le annunciate multe fino al 10% del fatturato per le società di trasporto ferroviario (tra cui Trenitalia e Trenord) che non indennizzano i passeggeri per i disservizi, più che **un risarcimento rappresentano l'istituzionalizzazione dei ritardi dei treni pendolari**, oltre che un aumento dei già alti costi pubblici delle gestioni delle ferrovie regionali».

Lo dice **Dario Balotta**, intervenendo come presidente dell'**Osservatorio Nazionale sulla Liberalizzazione dei Trasporti**. «L'autorità di regolazione dei trasporti che ha avviato procedimenti sanzionatori nei confronti di 15 compagnie ferroviarie non si è ricordata che le maggiori risorse necessarie per i risarcimenti aumentano i costi dei servizi di trasporto, e che queste risorse verrebbero sottratte alle casse pubbliche. Gli indennizzi sarebbero solo un'aumento di spesa dato che i treni pendolari sono sussidiati dalle regioni e quindi dai contribuenti, e non sarebbero per niente risolutivi del grave problema dei disservizi (ritardi e soppressioni) che perdurano da decenni e che fanno dell'Italia il fanalino di coda in Europa».

«Gli indennizzi – prosegue Balotta – **non vanno alla radice del problema perché non individuano i responsabili della cattiva gestione** e non fanno pagare in solido ai manager i costi dei risarcimenti. Al contrario, i risarcimenti automatici non farebbero che aumentare la già poca responsabilità delle compagnie, che potrebbero perpetuare così la loro gestione inefficiente. Nel caso di **Trenord** (tra le

peggiori ferrovie locali), applicando la formula dell'Autorità dei Trasporti, **il 10% del fatturato ammonterebbe a 80 milioni di euro** che, data la carenza di risorse, significherebbero un taglio dei servizi o un aumento delle tariffe. **E quindi un boomerang per i pendolari.** Meglio sarebbe puntare sulla strada maestra adottata nel resto d'Europa, che ha rilanciato i trasporti ferroviari con l'introduzione di formule competitive per l'affidamento dei servizi».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it